



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020



Autorità Urbana Ragusa - Modica “Città Barocche”



autoritaurbana.ragusamodica@pec.comune.ragusa.gov.it

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse Prioritario 9 - *“Inclusione Sociale”*

Azione 9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento

(approvato con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità Urbana Ragusa – Modica n. ____ del
____/____/____)

INDICE

Avviso per il finanziamento di piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento (approvato con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità Urbana Ragusa – Modica n. ___ del ___/___/___)

Indice generale

1. Finalità e risorse.....	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso.....	3
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso.....	3
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.....	6
3. Contenuti.....	6
3.1 Beneficiari dell'Avviso.....	6
3.2 Operazioni ammissibili.....	7
3.2 Spese ammissibili.....	8
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario.....	9
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici.....	10
4. Procedure.....	10
4.1 Modalità di presentazione della domanda.....	10
4.2 Termini di presentazione della domanda.....	11
4.3 Documentazione da allegare alla domanda.....	11
4.4 Modalità di valutazione della domanda.....	12
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria.....	13
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione.....	18
4.7 Verifiche propedeutiche, decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario..	18
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario.....	19
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa..	20
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale.....	23
4.11 Gestione delle economie.....	23
5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoca.....	23
5.1 Obblighi del Beneficiario.....	23
5.2 Controlli.....	25
5.3 Revoca del contributo.....	25
5.4 Rinuncia al contributo.....	25
6. Disposizioni finali.....	25
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati.....	25
6.2 Trattamento dei dati personali.....	26
6.3 Responsabile del procedimento.....	26
6.4 Forme di tutela giurisdizionale.....	26
6.5 Informazioni e contatti.....	27
6.6 Rinvio.....	27
7. ALLEGATI.....	27
Allegato 1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI.....	28
Allegato 2 FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	31
Allegato 4 - Modello per la richiesta di anticipazione.....	54
Allegato 5 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi.....	56
Allegato 6- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute.....	58
Allegato 7 - Modello per la richiesta del saldo.....	61

1. Finalità e risorse

1. Il presente Avviso prevede il finanziamento di progetti presentati dai Beneficiari nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) **Ragusa Modica “Città Barocche”** di cui al successivo paragrafo 3.1, a valere sull'**Asse 9 Azione 9.3.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020** cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per :

- interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione di edifici pubblici esistenti (comprese forniture e arredi) finalizzati a servizi per la prima infanzia fascia 0 – 3 anni conformi alle normative regionali di riferimento, ovvero asili nido, micro nido, e servizi integrativi prima infanzia (spazi gioco e centri per bambini e famiglie);
- interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione (comprese forniture e arredi) dei centri di aggregazione per minori, centri ludici e centri educativi diurni rivolti alla popolazione di fascia di età 4-18 anni;

ed è finalizzato al conseguimento dell'obiettivo di incremento della percentuale di bambini tra zero e 3 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia.

2. Il risultato atteso è quantificato attraverso il seguente indicatore:

-Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolto ai bambini

2. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 3.300.000,00.
3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 della Convenzione per la Delega di Funzioni all'Organismo Intermedio.
5. Il presente Avviso disciplina le procedure per la selezione e la gestione delle operazioni a valere sull'azione 9.3.1 intercettata dalla SUS di Ragusa Modica “Città Barocche”.
6. In applicazione della Convenzione sottoscritta fra l'AdG del PO FESR 2014 – 2020 e l'Autorità Urbana di Ragusa Modica per la delega di funzioni, approvata con DGR n. 40 del 29.01.2019 e il DDG n. 421 del 28/03/2019/Servizio 1 emanato dal Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, competono all'Organismo Intermedio “Autorità Urbana di Ragusa - Modica” le procedure di selezione delle operazioni fino all'approvazione della graduatoria provvisoria, mentre le procedure successive (approvazione graduatoria definitiva, ammissione a finanziamento, gestione finanziaria, monitoraggio e controlli) restano di competenza del Centro di Responsabilità. Per tali ultime procedure, non rientranti nelle funzioni delegate all'Organismo Intermedio, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019 e ss.mm. e ii., riportate nei paragrafi da 4.6 a 6.6 del presente Avviso. Pertanto, l'Organismo Intermedio “Autorità Urbana Ragusa - Modica” declina ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancata attivazione delle procedure necessarie alla gestione contabile delle risorse finanziarie di cui al precedente punto 3 del presente paragrafo

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

1. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

2. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
3. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
4. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
5. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
7. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
8. Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
9. Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
10. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
11. D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
12. Deliberazione di Giunta n. 375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;

13. Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";
14. Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva";
15. Deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifiche- Approvazione";
16. Delibera di Giunta n. 358 del 10.10.2019 avente per oggetto "P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020- Decisioni della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019. - Adozione definitiva";
17. Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
18. Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
19. Delibera di Giunta n. 141 del 24 aprile 2019: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario";
20. Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
21. D.D.G. n. 107/AV Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana del 01/04/2019 che adotta il Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 nella versione Marzo 2019;
22. Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e ss.mm.ii.;
23. Allegato ai criteri di selezione "Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'Agenda Urbana", approvato dal Comitato di sorveglianza del 1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
24. Delibera della Giunta Regionale n. 40 del 29.01.2019 con la quale è stato approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Ragusa Modica, lo schema di convenzione con il Comune di Ragusa in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, la presa d'atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità Urbana di Ragusa Modica "Città Barocche".
25. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
 1. il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici", e ss. mm.ii.;
26. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
1. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
2. Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

3. Legge n. 328 dell'8.11.2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
4. D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
5. Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 di "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107";
6. Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
7. L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
8. D.P.R.S. del 28.5.1987 recante "Regolamento-tipo sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali;
9. D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
10. D.P.R.S. n. 158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione tipo per le gestioni da parte dei Comuni della Regione dei servizi socio – assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
11. D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013 "Nuovi standard strutturali e organizzativi per i servizi di prima infanzia";
12. D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11.11.2013 "Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015";
13. D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016 "Integrazioni alle Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015".

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

1. Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Beneficiari: Comune di Ragusa e Comune di Modica in qualità di Enti Locali facenti parte dell'Agenda Urbana di Ragusa – Modica.
2. Nel caso di partecipazione di Comuni in associazione tra essi e/o con altri enti pubblici, i proponenti dovranno essere già costituiti nelle forme previste dalla normativa vigente, come richiamate nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 "Integrazioni alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015", o manifestare l'impegno ad associarsi. In quest'ultimo caso, al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tale forma di collaborazione può avvenire successivamente alla data di approvazione della graduatoria definitiva delle Operazioni ammesse e prima della stipula della Convenzione.

3.2 Operazioni ammissibili

1. In linea con le finalità indicate al precedente art.1, sono ammissibili al contributo finanziario, di cui al presente Avviso, le Operazioni di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature e arredi, da adibire all'erogazione dei seguenti servizi:
 - a) nidi per l'infanzia o asili nido, micro nido e servizi integrativi per l'infanzia, nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi approvati con il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013;
 - b) centri di aggregazione per minori, centri ludici e centri educativi diurni rivolti alla popolazione di fascia di età 4-18 anni, **con particolare attenzione ai servizi offerti per la fascia d'età 4-6 anni.** Tali strutture dovranno essere realizzate con riferimento al punto 9 degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali approvati con D.P.R.S. del 29.6.1988 e al paragrafo 18 del regolamento-tipo sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali approvati con D.P.R.S. del 28.5.1987, limitatamente a quanto destinato e previsto per i minori, con **esclusione** degli interventi relativi alla residenzialità.
2. Nello specifico sono ammissibili a titolo indicativo i seguenti interventi:
 - interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti;
 - interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica;
 - interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni alle persone con disabilità;
 - interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica;
 - interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza statica, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.Gli interventi di cui al precedente punto 1 lett. b) potranno essere finalizzati ad assicurare servizi a carattere sperimentale/innovativo quali ad esempio: **centri educativi diurni e i centri ludici** (ad alta intensità educativa rivolti a minori che si trovano anche in situazioni di disagio familiare e socio ambientale o a rischio di emarginazione sociale, anche al fine di prevenire l'allontanamento dal proprio nucleo familiare), con idonei orari di apertura per l'intero anno solare; **centri di aggregazione** per offrire opportunità di impegno e di utilizzo del tempo libero, dopo l'orario scolastico, con attività ricreative, culturali, sportive, artigianali, sociali ecc. ed idonei orari di apertura per l'intero anno solare.
3. L'Operazione proposta deve soddisfare il seguente requisito generale:
 - l'Operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla programmazione attuativa;
 - l'Operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
4. Per interventi su Beni immobili confiscati, il Comune deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 159 del 6/9/2011, alla data di presentazione della domanda di finanziamento oggetto del presente Avviso.
2. È possibile presentare istanze di finanziamento anche per gli immobili confiscati che alla data di pubblicazione del presente Avviso risultino assegnati a terzi da almeno sei mesi per

lo svolgimento di servizi, riguardanti le finalità di cui all'art. 1 punto 6 lettere a) e b) del presente Avviso e secondo le procedure di affidamento della gestione previste dalla normativa in materia.

3. I soggetti destinatari del contributo finanziario di cui al presente Avviso provvederanno ad erogare il servizio previsto direttamente ovvero tramite affidamento a soggetti terzi, con le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento. I servizi offerti, nel caso di affidamento a terzi, dovranno essere a titolarità del Comune beneficiario del contributo..
4. In caso di affidamento a terzi, il Comune dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate.
5. Gli interventi dovranno avere un livello di progettazione definitivo munito degli elaborati, pareri e delle autorizzazioni rilasciati a norma di legge per detto livello di progettazione.

3.2 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'Operazione, come successivamente specificato, e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e comunque entro il termine di conclusione dell'Operazione indicato nella domanda e/o nel Disciplinare di cui al paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli art. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto agli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Per la realizzazione delle Operazioni previste nel presente Avviso, il costo è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione dell'opera stessa;
 - b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d) spese generali come definite dal successivo comma 4;
 - e) acquisizione di arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica funzionali al progetto per un importo massimo di € 100.000,00;
 - f) incremento del patrimonio culturale - libri, riviste, DVD, CD – per un importo massimo di € 5.000,00;
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 - Spese necessarie per attività preliminari;
 - Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - Spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - spese per progettazione dell'opera, RUP, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle

- Relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del contributo definitivamente erogato;
- spese di pubblicità per il bando di gara per un importo massimo pari al 2% del totale dell'investimento concesso;
 - oneri per la sicurezza;
 - imprevisti;
 - certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi.
5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'Operazione da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
4. Le spese di acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Queste spese sono da riferirsi esclusivamente ad immobili che costituiscono una pertinenza dell'edificio principale oggetto dell'intervento.
5. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
1. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
8. Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le spese di personale.
2. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
9. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
10. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto nel Programma.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100 % dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.
2. In caso di cofinanziamento il soggetto proponente al momento dell'ammissione al contributo finanziario, dovrà produrre il relativo atto di assunzione dell'impegno contabile.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande sono svolte dall’Organismo Intermedio “Autorità Urbana di Ragusa - Modica”.
1. Le attività relative alla concessione e revoca dei contributi finanziari, alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 1 “Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR” e del Servizio 2 “Gestione dei Programmi comunitari regionali POR FSE e FESR” del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana (d’ora in poi Servizio 2) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC: *autoritaurbana.ragusamodica@pec.comune.ragusa.gov.it* compilando l’Allegato 1 al presente Avviso e devono essere sottoscritte con firma digitale. Sono comunque fatte salve le istanze “ valide” ai sensi dell’art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell’Amministrazione digitale).
2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell’alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema “Caronte”.
3. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni/schede da allegare, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3. ad eccezione del progetto dell’operazione da inviare con le modalità previste dal successivo paragrafo 4.2 comma 3
4. Le domande devono comprendere tutte le dichiarazioni di seguito elencate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
 - a) di avere preso visione dell’Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
 - b) dichiarazione di impegno a mantenere i requisiti per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo, previsti dall’art. 71 del Reg. n. 1303/2013 “Stabilità dell’operazione”, pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
 - c) dichiarazione, in caso di cofinanziamento, di impegno ad assumere sul bilancio del Comune le somme occorrenti al cofinanziamento dell’Operazione per un ammontare dieuro specificando la fonte finanziaria;
 - d) dichiarazione attestante che le relazioni e gli elaborati grafici sono stati sottoscritti in originale come previsto dalla vigente normativa;
 - e) dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui all’art. 15, commi 9 e 10, della l.r. n. 8 del 17/05/2016 e ss.mm.ii.;
 - f) dichiarazione di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e di Appalti;
 - g) dichiarazione di rispettare, per interventi in materia ambientale, le norme per l’accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;
 - h) dichiarazione attestante la posizione dell’ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l’eventuale ammissibilità dell’IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;

- i) dichiara di aver preso visione e di accettazione dello schema di Disciplinare allegato al presente Avviso.
5. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo a campione da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande in via telematica (PEC), comprensive degli allegati previsti al successivo paragrafo 4.3, ad eccezione dell'allegato c), devono essere inviate al seguente indirizzo **PEC: autoritaurbana.ragusamodica@pec.comune.ragusa.gov.it** entro il 90° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero entro il primo giorno feriale successivo al 90° giorno, nel caso in cui la scadenza dovesse cadere in un giorno feriale o prefestivo.
2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.
1. La copia del progetto dell'Operazione approvato dall'Ente richiedente, di cui al paragrafo 4.3, lettera c) dovrà essere inoltrata su supporto informatico (CD o DVD), inserito in busta sigillata, entro 95° decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero entro il primo giorno feriale successivo al 95° giorno, nel caso in cui la scadenza dovesse cadere in un giorno feriale o prefestivo, a mezzo raccomandata A/R o brevi manu, al seguente indirizzo: **Autorità Urbana Ragusa - Modica presso Comune di Ragusa Settore VII Sviluppo Economico Via On.le Dott.Corrado Di Quattro, C.da Mugno – 97100 Ragusa**. La busta contenente il supporto informatico dovrà riportare il mittente e la seguente dicitura: "NON APRIRE - PO FESR 2014/2020_AVVISO Azione 9.3.1 – progetto *(inserire titolo intervento)*". Il supporto informatico (CD o DVD) dovrà riportare sempre il mittente e la dicitura: "PO FESR 2014/2020_AVVISO Azione 9.3.1 – progetto *(inserire titolo intervento)*".

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'**Allegato 1** al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) indice degli allegati;
 - b) formulario debitamente compilato e sottoscritto secondo il modello "**Allegato 2**" del presente Avviso;
 - a) nel caso di eventuali proposte progettuali in forma associata, apposita documentazione a norma di legge dell'avvenuta costituzione o, in alternativa, apposita manifestazione ad associarsi in una delle forme previste dalla vigente normativa;
 - b) copia del progetto dell'Operazione approvato dall'Ente richiedente (per tale allegato si richiama quanto indicato al precedente paragrafo 4.2, comma 3), le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, secondo uno dei livelli previsti dall'art. 23 del D. Lgs n. 50/2016 e successive ii.mm.;
 - a) prospetto analitico dei costi delle opere da realizzare e/o delle attrezzature da acquistare. Per l'acquisto di attrezzature e arredi si richiede una perizia contenente la descrizione, i costi e la previsione della loro allocazione con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P.;
 - a) relazione tecnico-economica dell'Operazione;
 - c) cronoprogramma dell'Operazione
 - c) provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso l'eventuale impegno dell'Ente richiedente alla copertura della quota di cofinanziamento dell'Operazione specificandone l'importo e le fonti;

- d) progetto educativo e pedagogico. Tale progetto dovrà contenere apposito elaborato, a cura del/la tecnico-progettista e del/la responsabile del progetto educativo in merito alle scelte progettuali individuate in coerenza con l'intervento infrastrutturale, con le attività previste e con le specifiche esigenze dei bambini e delle bambine 0-3 anni e dei/ lle minori 4-18 anni;
 - e) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto al paragrafo 4.4 comma 3, lettera b), del presente Avviso:
 - ▶ attestazione del RUP in merito alla rispondenza degli interventi proposti ai relativi/pertinenti standard strutturali;
 - ▶ copia dell'atto pubblico/titolo di proprietà per le particelle catastali interessate dall'intervento progettuale o in alternativa dichiarazione del legale rappresentante debitamente firmata, protocollata e datata, attestante la proprietà pubblica e la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento che dovrà contenere gli identificativi catastali dello stesso e i riferimenti dell'Atto di proprietà o nel caso di Bene confiscato decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
 - ▶ eventuale provvedimento di assegnazione a terzi nel caso di cui ricorrono le condizioni di cui all'art.3, paragrafo 3.2, punto 5.
2. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.83 Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 90 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Ricevibilità formale:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati.
 - b) Ammissibilità (in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):
 - conformità agli standard fissati dalla normativa di settore D.P.R.S. del 29.6.1988 e DA n. 400S7 del 17.2.2005 e s.m.i. e per gli asili nido e i servizi per l'infanzia il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013.
 - proprietà pubblica degli edifici oggetto dell'Operazione; nel caso di Bene confiscato il provvedimento di assegnazione di cui all'art.3, paragrafo 3.2, punto 4.
 - c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):
 - Efficacia dell'Operazione;
 - Efficacia attuativa;
 - Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi;

- Criteri premiali.
4. L'Unità Operativa 1 dell'Autorità Urbana di Ragusa – Modica effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati nel presente paragrafo al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale del Responsabile dell'UO 1 “Area Amministrativa” successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
 5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Determinazione Dirigenziale del Responsabile dell'UO 1. L'Unità Operativa 1 dell'AU darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.
 6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo all'Unità Operativa 1 dell'AU i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.
 7. L'Unità Operativa 1 dell'AU trasmette al Responsabile dell'Autorità Urbana la documentazione ricevuta dalla Commissione affinché possa approvare la graduatoria. Approvata la graduatoria provvisoria, l'UO1 la trasmette ai CdR competenti per le determinazioni che i medesimi intendano assumere; la graduatoria provvisoria è altresì trasmessa ai beneficiari ammessi e ai non ammessi specificando le cause di non ammissibilità. L'Unità Operativa 1 provvede inoltre a pubblicare l'atto di approvazione della graduatoria provvisoria con tutti gli allegati e l'elenco dei non ammessi presso l'albo on line dei Comuni di Ragusa e Modica e nella sezione specifica dedicata all'Agenda Urbana.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che non raggiungeranno il punteggio minimo di punti **56/94**.
3. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

Tabella 1 – Criteri per la valutazione delle Operazioni relative a nidi per l'infanzia o asili nido, micro nido e servizi integrativi per l'infanzia

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori		Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
A. Efficacia dell'operazione (max 9 punti)	<i>A1. Numero dei nuovi posti attivati per servizi a favore dell'infanzia ad incremento degli esistenti</i>	da 0 a 5		0	7	All.2 Sezione A.6
		da 6 a 10		3		
		da 11 a 20		5		
		oltre 20		7		
	<i>A2. Servizio attivato in territori senza copertura di "servizi per la prima infanzia</i>	Attivazione del servizio in territori privi di servizi per la prima infanzia pubblici o	NO	0	2	Allegato 2 Sezione B.2
			SI	2		

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori		Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
		autorizzati/iscritti all'albo regionale				
B. Efficacia attuativa (max 85 punti)	B.1 - Progetto proposto da più Comuni in forma associata (associazioni/Consorzi/Unioni) e Comuni in associazione con IPAB e altri enti pubblici	NO		0	2	Allegato 2 Sezione B.2
	SI		2			
	B.2 - Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente	Un punto ogni 5 punti percentuali di cofinanziamento fino ad un massimo di 2 punti			2	Allegato 2 Sezione C.2
	B.3 - Utilizzo del patrimonio pubblico esistente per la realizzazione di nuovi asili nido	Realizzazione di nuovi nidi d'infanzia (asili nido e micro nido) in un bene immobile confiscato	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.1
	B.4 - Inserimento dell'asilo nido in strutture scolastiche esistenti		SI	2		
	Integrazione del servizio di nido d'infanzia (asilo nido e micro nido) all'interno di strutture scolastiche esistenti (scuola)	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.1	
		SI	2			
	B.5 - Sostenibilità gestionale ed economica dell'operazione	Presenza di un Piano di Gestione genericamente adeguato			0	Allegato 2 Sezione C.3
B.6 - Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi	B.6 - Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi	Qualità del progetto tecnico con particolare riguardo alla presenza di soluzioni progettuali a garanzia della sostenibilità ambientale (efficientamento energetico -utilizzo di materiali eco-compatibili e risparmio idrico) e all'adozione di soluzioni innovative (multifunzionalità degli spazi interni ed esterni, accessibilità e spazi adeguati all'età della prima infanzia	Insufficiente	0	24	Allegato 2 Sezione C.5
			Sufficiente	12		
			Buona	20		
			Ottima	24		
		Integrazione con altri interventi	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.6
			SI	2		
	B.7 - Qualità del progetto educativo	Qualità del progetto educativo con particolare riguardo a) alle	Insufficiente	0	24	Progetto educativo / pedagogico – (art.4,

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori		Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
		attività previste e della attenzione ai diversi "curricula" dei bambini e delle bambine (tempi distesi e rispettosi del bambino, sostegno alla creatività e alle autonomie dei bambini/e etc.) b) all'adeguatezza del personale (formazione di base del personale educatore, monte ore annuali di formazione in servizio etc.) c) ai metodi di osservazione e valutazione della attività d) alle modalità di partecipazione delle famiglie	Sufficiente Buona Ottima	12 20 24		par. 4.3, punto 1 lett. g dell'Avviso)
	B.8 Qualità dei servizi integrativi	Qualità e articolazione di attività/servizi integrati a quelli ordinari	Insufficiente Sufficiente Buona Ottima	0 2 4 5	5	Allegato 2 Sezione C.4
	B.9 Flessibilità dell'orario in funzione dell'esigenza dell'utenza	Organizzazione degli orari del servizio erogato rapportato alle esigenze e i fabbisogni dell'utenza e delle famiglie	NO SI	0 6	6	Allegato 2 Sezione C.4
	B.10 Livello di innovatività dell'operazione (rispetto ai fabbisogni dell'utenza, complementarietà con altri strumenti, ecc)	Previsione di attività e modalità di accoglienza, erogazione del servizio ed integrazione di bambini diversamente abili e/o stranieri ed iterazioni con altri interventi e strumenti ad essi indirizzati	Insufficiente Sufficiente Buona Ottima	0 4 6 8	8	Allegato 2 Sezione C.4
C. Criteri premiali (max 6 punti)	C.1 Stato di avanzamento della progettualità degli interventi: (cantierabilità dell'intervento)	Livello esecutivo del progetto dei lavori	NO SI	0 6	6	Allegato 2 Sezione D.1
TOTALE punteggio massimo					100	

Tabella 2 - Criteri per la valutazione delle Operazioni relative a centri di aggregazione per minori, centri ludici e centri educativi diurni rivolti alla popolazione di fascia di età 4-18 anni

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
A. Efficacia dell'operazione (max 16 punti)	A1. Numero dei posti attivati	da 0 a 5	0	10	Allegato 2 Sezione A.6
		da 6 a 10	4		
		da 11 a 20	7		
		Oltre 20	10		
	A2. Servizio attivato in territori senza copertura di "servizi per minori 4-18 anni"	NO	0	6	Allegato 2 Sezione B.2
		SI	6		
	B.1 Progetto proposto da più Comuni in forma associata (associazioni/Consorzi/Unioni) e Comuni in associazione con IPAB e altri enti pubblici	NO	0	2	Allegato 2 Sezione B.2
		SI	2		
	B.2 Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente	Un punto ogni 5 punti percentuali di cofinanziamento fino ad un massimo di 2 punti			2
	B.3 Utilizzo del patrimonio pubblico esistente	Realizzazione di nuovi centri in un bene immobile confiscato	NO	0	2
			SI	2	
		Assenza di un Piano di Gestione	0	12	Allegato 2 Sezione C.3
		Presenza di un Piano di Gestione genericamente adeguato	6		
		Presenza di un Piano di Gestione appropriato	12		
B. Efficacia attuativa (max 78 punti)	B.5 Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi	Qualità del progetto tecnico con particolare riguardo alla presenza di soluzioni progettuali a garanzia della sostenibilità ambientale (efficientamento energetico -utilizzo di materiali eco-compatibili e risparmio idrico) e all'adozione di soluzioni innovative (multifunzionalità degli spazi interni ed esterni, accessibilità e spazi adeguati all'età della prima infanzia)	Insufficiente	0	20
			Sufficiente	8	
			Buona	14	
			Ottima	20	
	B.6 Qualità del progetto educativo	Qualità del progetto educativo con particolare riguardo: a) alla differenziazione per fasce d'età e relative esigenze; b) all'adeguatezza del personale	NO	0	2
			SI	2	
			Insufficiente	0	20
			Sufficiente	8	
					Progetto educativo / pedagogico (art.4, par. 4.3, punto 1 lett.g dell'Avviso)

		(formazione di base del personale educatore, monte ore annuali di formazione in servizio etc.); c) ai metodi di osservazione e valutazione della attività d) alle modalità di partecipazione delle famiglie	Buona	14		
		Ottima	20			
B.7 Qualità dei servizi integrativi	Servizi di ristoro/ mensa	NO	0	3	Allegato 2 Sezione C.4	
		SI	3			
B.8 Flessibilità dell'orario in funzione dell'esigenza dell'utenza	Organizzazione degli orari del servizio erogato rapportato alle esigenze e ai fabbisogni dell'utenza e delle famiglie	NO	0	6	Allegato 2 Sezione C.4	
		SI	6			
B.9 Livello di innovatività dell'operazione (rispetto ai fabbisogni dell'utenza, complementarietà con altri strumenti, ecc)	Previsione di attività e modalità di accoglienza, erogazione del servizio ed integrazione di minori diversamente abili e/o stranieri ed interazioni con altri interventi e strumenti ad essi indirizzati	Insufficiente	0	9	Allegato 2 Sezione C.4	
		Sufficiente	5			
		Buona	7			
		Ottima	9			
C. Criteri premiali (max 6 punti)	Stato di avanzamento della progettualità degli interventi: (cantierabilità dell'intervento)	Livello esecutivo del progetto dei lavori	NO	0	6	Allegato 2 Sezione D.1
			SI	6		
TOTALE punteggio massimo					100	

4. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
4. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione.
5. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
6. La Commissione di Valutazione trasmetterà gli esiti della procedura di selezione all'Unità Operativa 1 "Area Amministrativa, che predisponde la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione;
7. Il Responsabile dell'Autorità Urbana Ragusa Modica approva la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione con Determinazione Dirigenziale, che sarà pubblicata, per il tramite del CdR competente, sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge e, a cura dell'Unità Operativa 1 "Area Amministrativa" dell'Autorità Urbana presso l'Albo on line del Comune di Ragusa e del

Comune di Modica e nella sezione specifica dedicata ad Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione.

1. Il Servizio 1 “Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR” del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali dell’Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro (d’ora in poi “Servizio 1”) acquisiti gli esiti provvisori della valutazione, procede a richiedere agli enti titolari delle operazioni ammesse e finanziabili, la trasmissione entro 20 giorni, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione: a) nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata, atto costitutivo dell’associazione nelle forme richiamate nel D.P.R.S: n. 598/Serv. 4/S.G. del 29/11/16 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015”; b) l’atto di assunzione dell’impegno contabile dell’eventuale quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.
2. Contestualmente, il Servizio 1 avvierà le procedure di verifica dell’assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostante alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell’atto di impegno contabile di cui ai precedenti commi e dal completamento delle procedure di controllo di cui ai precedenti commi, il Servizio 1 adotta il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, con il quale sono approvati:
 - a) la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - b) l’elenco delle di operazioni non ammesse.
4. Il Servizio 1 darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - a) dell’ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione propedeutica all’emanazione del decreto di finanziamento;
 - b) della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - c) della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

Tutte le comunicazioni tra il CdR e il Beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC, e con firma digitale secondo le previsioni di legge.

4.7 Verifiche propedeutiche, decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 4, trasmette al Servizio 2 “Gestione dei programmi comunitari regionali POR FSE e FESR” (d’ora in poi “Servizio 2”) la documentazione richiesta per le verifiche propedeutiche all’emanazione del decreto di finanziamento, tra cui:
 - a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - b) modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - c) il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), emesso dal _____, che dovrà contenere: gli obiettivi dell’opera, il quadro delle esigenze, la localizzazione, i limiti di spesa con determinazione del relativo Q.T.E., la definizione delle modalità di esecuzione dei servizi e di espletamento interno all’amministrazione ovvero di affidamento esterno degli stessi;

- d) il CUP;
 - e) dichiarazione da rendere ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., che attesti: la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione dell'intervento de quo; che l'intervento in questione non sia portato a termine o completamente attuato prima della presentazione della domanda di finanziamento e la conformità dell'operazione con le norme ambientali, con le norme sulle pari opportunità e la non discriminazione.
 - f) progetto esecutivo con annesse approvazione/o nulla osta in linea tecnica ed amministrativa (nel caso in cui all'istanza di finanziamento sia stato allegato il progetto definitivo);
 - g) atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
 2. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
 3. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
 1. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il Dirigente Generale emana il decreto di finanziamento dell'operazione, alle condizioni, esposte nel Disciplinare parte integrante del decreto medesimo, redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 3 del presente Avviso, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE)1303/2013, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario.
 4. Ottenuta la registrazione da parte della CdC, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'accettazione e adesione al Disciplinare di finanziamento, il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio 2 gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;

1. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti e verrà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge.
5. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità, secondo le disposizioni previste dal manuale di attuazione vigente al momento di approvazione del Decreto di Finanziamento e sottoscrizione del relativo Disciplinare di finanziamento:

1.1. PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

- Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente:

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
progetto esecutivo	Interni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della adesione al Disciplinare di finanziamento	2%
		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
progetto esecutivo	esterni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della adesione al Disciplinare di finanziamento	2%
		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	30 %

Progetto definitivo (solo in caso di ricorso alla procedura di “appalto integrato” nelle fattispecie previste dall’art. 59 comma 1 bis ed all’art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	interni alla P.A. esterni alla P.A.	Prima anticipazione successivamente all’aggiudicazione dell’appalto per la progettazione esecutiva e l’esecuzione lavori	20%
		Seconda anticipazione a seguito della consegna dei lavori	10 %
Progetto esecutivo	Interni alla P.A. esterni alla P.A.	Successivamente all’aggiudicazione della gara d’appalto per lavori	20 %

1.1.2. Erogazioni successive in corrispondenza dell’emissione degli “Stati d’Avanzamento Lavori”.

1.1.3. Tali erogazioni potranno riguardare l’importo degli stati d’avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. “somme a disposizione” che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l’anticipazione precedentemente acquisita.

1.1.4. Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell’importo complessivo dell’operazione, al netto dell’anticipazione già erogata.

1.1.5. A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

1.2. PER OPERAZIONI RELATIVE ALL’ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1.2.1. Una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla formale adesione al Disciplinare di finanziamento, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

1.2.2. pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (per ciascun pagamento) non inferiore al 10% del valore complessivo dell’operazione e, in totale, fino a un massimo del 90%, al netto dell’anticipazione già erogata, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa;

1.2.3. saldo, a seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità ovvero del certificato di regolare esecuzione, fino ad un massimo del 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l’ultimazione e la piena funzionalità dell’operazione finanziata.

2. Per l’erogazione della prima tranne di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare la richiesta di anticipazione redatta secondo l’Allegato 4 del presente Avviso.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 2 dovrà acquisire l’esito positivo del controllo dell’UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 5 del presente Avviso;
 - dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
 - Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6 del presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 2 verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 7 del presente Avviso;
 - dichiarazione di cui al precedente comma 4 lett.b);
 - ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrono i presupposti della vigente disciplina nazionale;

- a) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6 del presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- b) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 2 verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro __". Per le modalità di annullo delle fatture elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo "note" della fattura stessa; diversamente potrà procedere ad un riepilogo tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione da parte della Corte dei Conti, il Servizio 2 provvederà a pubblicare il predetto Decreto sul sito www.euroinfosicilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoca

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:
 - a) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

- c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
- a) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- d) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
- e) rispettare l'impegno a mantenere i requisiti per almeno 5 anni successivi al pagamento del saldo, previsti dall'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 "Stabilità dell'operazione", pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
- f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e ss.mm.ii. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- j) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà;
- k) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- l) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto k) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- m) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- n) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- o) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- p) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione;
- q) in caso di affidamento a terzi del servizio previsto, il Beneficiario dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate. La durata del servizio affidato dovrà garantire quanto stabilito al precedente punto f).

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico

dell'operazione. Tali verifiche non solleveranno, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.

2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio 2 si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC al Dipartimento della famiglia e delle Politiche Sociali.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.

2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell’interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell’art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell’elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali; il responsabile del trattamento dei dati per l’Organismo Intermedio è il Dirigente Responsabile dell’Unità Operativa 1 “Area amministrativa”.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è, per la sola fase di selezione delle operazioni, il Responsabile dell’Autorità Urbana Ragusa Modica, mentre per le restanti fasi procedurali, il responsabile del procedimento è: il Dirigente responsabile del Servizio 1 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, per la programmazione e il Dirigente responsabile del Servizio 2 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, per la gestione.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l’indirizzo **PEC: autoritaurbana.ragusamodica@pec.comune.ragusa.gov.it** o **dipartimento.famiglia@certmail.regenre.sicilia.it**, a seconda della fase procedimentale per la quale si esercita il diritto di accesso agli atti.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l’Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente alla procedura di selezione;
 - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell’art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro

- 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare l'OI – responsabile della fase di selezione delle operazioni -, il Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana – responsabile per la fase di programmazione delle operazioni – e il Servizio 2 "Gestione dei programmi comunitari regionali POR FSE E FESR" del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana - responsabile per la fase di gestione delle operazioni - presso i seguenti recapiti:

Indirizzo email dell'Organismo Intermedio/Autorità urbana di Ragusa Modica:
autoritaurbana@comune.ragusa.gov.it

Indirizzo PEC dell'Organismo Intermedio/Autorità urbana di Ragusa Modica:
autoritaurbana.ragusamodica@pec.comune.ragusa.gov.it

Indirizzo email del Servizio 1 del Dipartimento Regionale della Famiglia e della Politiche Sociali:

famiglia.servizio1@regione.sicilia.it

Indirizzo email del Servizio 2 del Dipartimento Regionale della Famiglia e della Politiche Sociali:

famiglia.servizio2@regione.sicilia.it

Indirizzo PEC del Servizio 1 e del Servizio 2 del Dipartimento Regionale della Famiglia e della Politiche Sociali:

dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario per acquisizione di beni e servizi

Allegato 2 – Formulario della proposta progettuale

Allegato 3 – Schema tipo di Disciplinare

Allegato 4- Modello richiesta anticipazione

Allegato 5- Modello richiesta pagamenti intermedi

Allegato 6–Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico

Allegato 7- Modello per la richiesta del saldo



UNIONE EUROPEA
FESR

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

PO FESR SICILIA
2014-2020

Allegato 1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

PO FESR SICILIA 2014-2020 Asse Prioritario 9 - “Inclusione Sociale”. Azione 9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento-

Il/La sottoscritto/a nato/a a
..... (.....), il CF
..... residente a (..) in via
..... n., in qualità di legale rappresentante
..... di recapito telefonico
..... fax e-mail P.E.C.

CHIEDE

di partecipare all’Avviso “per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento” a valere sull’Asse 9 Azione 9.3.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), pubblicato sull’Albo Pretorio del **Comune di Ragusa e del Comune di Modica**.

DICHIARA

- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;
- di aver preso visione dell’Avviso e dei relativi allegati e di accertarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- di aver preso visione dello schema di Disciplinare **allegato 3** al presente Avviso e di accertarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- di mantenere i requisiti per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo, previsti dall’art. 712 del reg. n. 1303/2013 “Stabilità dell’operazione”, pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
- che al fine di determinare l’eventuale ammissibilità dell’IVA al contributo del PO FESR 2014/2020 in merito al regime IVA, questa **costituisce/non costituisce** un costo realmente e definitivamente sostenuto e **non è/è recuperabile**; [eliminare le ipotesi che non ricorrono]
- di **avere/non avere** richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi operativi cofinanziati dalla Commissione Europea per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese;
- di **essere/non essere** inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall’art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall’art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2017. Legge di stabilità regionale”; [eliminare l’ipotesi che non ricorre]

- che le informazioni riportate nella presente domanda e nella documentazione allegata corrispondono al vero e costituiscono parte integrante della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
- che il "Responsabile Unico del Procedimento è [qualifica, cognome, nome], nominato con [estremi del provvedimento di nomina], ed eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte";
- in caso di cofinanziamento, di assumere l'impegno sul bilancio del Comune delle somme occorrenti al cofinanziamento dell'Operazione per un ammontare di €....., specificando la fonte finanziaria;
- che le relazioni e gli elaborati grafici sono sottoscritti in originale come previsto dalla vigente normativa;
- di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e di Appalti;
- di rispettare, per interventi in materia ambientale, le norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete natura 2000;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

ALLEGÀ

- indice degli allegati;
- formulario debitamente compilato e sottoscritto come da modello **Allegato 2** dell'Avviso;
- relazione tecnico-economica dell'operazione;
- cronoprogramma dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
- provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto (al livello richiesto dal paragrafo 4.4, comma 3, lett. b) e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso (laddove previsto) l'impegno dell'ente richiedente alla copertura della quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti;
- progetto educativo e pedagogico. Tale progetto dovrà contenere apposito elaborato, a cura del/la tecnico progettista e del/la responsabile del progetto educativo in merito alle scelte progettuali individuate in coerenza con il progetto pedagogico, con le attività previste e con le specifiche esigenze dei bambini e delle bambine 0-3 anni e dei/le minori 4-18;
- prospetto analitico dei costi delle opere da realizzare e/o delle attrezzature da acquistare. Per l'acquisto di attrezzature e arredi si richiede una perizia contenente la descrizione, i costi e la previsione della loro allocazione con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P;
 - i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dall'Art. 4, paragrafo 4.4, punto 3 lettera b) dell'Avviso:
 - o attestazione del RUP per la conformità agli standard fissati dalla normativa di settore D.P.R.S. del 29.6.1988 e DA n. 400S7 del 17.2.2005 e ss.mm.ii. e per gli asili nido e i servizi per l'infanzia il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013.
 - o copia dell'atto pubblico/titolo di proprietà per le particelle catastali interessate dall'intervento progettuale o in alternativa dichiarazione del legale rappresentante debitamente firmata, protocollata e datata, attestante la proprietà pubblica e la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento che dovrà contenere gli identificativi catastali dello stesso e i riferimenti dell'Atto di proprietà o nel caso di Bene confiscato decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

- provvedimento di assegnazione dell’Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata in caso di bene confiscato alle mafie.
- copia fronte e retro del proprio documento di riconoscimento e di quello del RUP in corso di validità

....., lì.....

Il Sindaco del Comune di _____
Firma digitale



UNIONE EUROPEA
FESR

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

PO FESR SICILIA
2014-2020

Allegato 2 FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

AVVISO PO FESR SICILIA 2014-2020 Asse Prioritario 9 - "Inclusione Sociale". Azione 9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI SULL’OPERAZIONE			
A.1	Comune beneficiario (anche con indicazione codice fiscale dell’Ente)		
A.2	Popolazione residente (dato istat 2015)		
A.3	Soggetto rappresentante		
A.4	Responsabile Unico del Procedimento		
	Indirizzo		
	Telefono	Fax	
	Email	pec	
A.5	Titolo intervento		
Indicatore di output del PO FESR 2014/2020 Azione 9.3.1		<ul style="list-style-type: none"> ❖ Capacità delle strutture di assistenza all’infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno ❖ Strutture riconfigurate 	
A.6	Numero di posti che si prevede di attivare _____		

SEZIONE B – ELEMENTI DI CONTESTO DELL’OPERAZIONE	
B.1 – LOCALIZZAZIONE DELL’OPERAZIONE	
<p>Analisi del contesto che evidensi l’effettiva presenza nell’area in cui si intende intervenire della necessità di strutture in grado di colmare le lacune nell’offerta di servizi rivolti alla fascia di popolazione 0-3 anni (ad es. numero soggetti residenti appartenenti alla fascia d’età 0-3 anni, numero di famiglie con bambini da 0 a 3 anni, numero di famiglie dove entrambi i genitori hanno un’occupazione, ecc.) o in alternativa, 4-18 anni con particolare attenzione a servizi destinati alla popolazione 4-6 anni (ad es. evidenti livelli di scolarizzazione, abbandono scolastico, tasso di concentrazione giovanile, presenza di criminalità diffusa, ecc.), ricorrendo a dati ufficiali o provenienti da appositi studi, ricerche, indagini (<i>citare le fonti utilizzate</i>). (Max. 3.500 caratteri)</p>	
B.2 – FABBISOGNI ALLA BASE DELL’OPERAZIONE	
<p>Rappresentazione sintetica dei fabbisogni, derivante dall’analisi del contesto di cui alla sezione B.1 del formulario, descritti in modo chiaro e puntuale, con un livello di dettaglio che permetta di circoscrivere i deficit strutturali e dei servizi dell’area oggetto di intervento. (max. 2.000 caratteri)</p>	
B.3 – OBIETTIVI DELL’OPERAZIONE	
<p>Descrizione Degli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell’intervento in termini di realizzazioni fisiche e sociali, tangibili del contesto, che si intendono ottenere al fine di rispondere ai reali</p>	

fabbisogni dell'area oggetto dell'intervento (cfr. sez. B.2)
(max. 2.000 caratteri)

SEZIONE C – EFFICACIA ATTUATIVA

C.1 – UTILIZZO DEL PATRIMONIO PUBBLICO

Descrizione dell'immobile oggetto dell'intervento con particolare riferimento allo stato di fatto, agli interventi necessari per l'adeguamento/rifunzionalizzazione/ristrutturazione e la distribuzione degli spazi in funzione dei servizi offerti alle differenti fasce d'età (nel caso di bene confiscato indicare gli estremi di assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ed eventualmente nel caso di avvenuta assegnazione a terzi da parte del Comune, indicare le relative procedure di assegnazione)
(max. 7.000 caratteri)

C.2 – FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

	Euro	% sul costo di progetto
Contributo pubblico richiesto		
Cofinanziamento		
Totale		

C.3 SOSTENIBILITA' GESTIONALE E FINANZIARIA

Allegare il Piano di Gestione in cui si evincano, sulla base dei soggetti potenziali destinatari nonché dei fabbisogni dell'area e dei relativi risultati attesi, i mezzi finanziari mobilitati, le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio

C.4 – LIVELLO DI INNOVATIVITA' DELL'OPERAZIONE RISPETTO AI FABBISOGNI DELL'UTENZA ED ALLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Descrizione degli elementi di innovazione introdotti dal servizio proposto, declinati in termini di: i) modalità di accoglienza ed erogazione del servizio; ii) erogazione del servizio ed integrazione di soggetti diversamente abili e/o stranieri; iii) servizi integrativi; iv) flessibilità degli orari dei servizi erogati
(max. 3.500 caratteri)

C.5 – QUALITA' PROGETTUALE INTRINSECA E INNOVATIVITA'

Descrizione delle soluzioni progettuali adottate, relative alla sostenibilità ambientale (risparmio idrico ed energetico) e alla multifunzionalità e accessibilità degli spazi
(max. 3.000 caratteri)

C.6 – COMPLEMENTARIETA' E SINERGIA CON ALTRI PROGRAMMI E PROGETTI CHE INTERVENGONO SULL'AREA

Descrizione dell'integrazione/complementarietà dell'intervento proposto con altri interventi finanziati da altri strumenti nazionali e/o comunitari
(max. 2.000 caratteri)

SEZIONE D – CRITERI PREMIALI

D.1 – STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTUALITA' DEGLI INTERVENTI: CANTIERABILITA'

Livello di progettazione dell'intervento proposto:
 - Progetto esecutivo

....., li.....

Il Sindaco del Comune di _____
Firma digitale



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Allegato 3

PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020
Asse Prioritario 9 - “Inclusione Sociale”

Azione 9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

IL COMUNE DI _____

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO
ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
3. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
6. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
7. Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR), EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
8. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
9. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
10. la Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l’apprezzamento della

Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;

11. la Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 aente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;
12. la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica”;
13. la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
14. Deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifiche- Approvazione”;
15. Delibera di Giunta n. 358 del 10.10.2019 aente per oggetto “P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020- Decisioni della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019. - Adozione definitiva”;
16. la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 aente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
17. la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 aente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione;
18. Delibera di Giunta n. 141 del 24 aprile 2019: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario”;
19. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
20. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
21. D.D.G. n. 107/AV Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana del 01/04/2019 che adotta il Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 nella versione Marzo 2019;
22. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 aente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
23. Allegato ai criteri di selezione “Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell’agenda urbana”, approvato dal Comitato di sorveglianza del 1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
24. Delibera della Giunta Regionale n. 40 del 29.01.2019 con la quale è stato approvato l’esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell’ Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Ragusa Modica, lo schema di convenzione con il Comune di Ragusa in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, la presa d’atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Autorità Urbana di Ragusa Modica;
25. la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
26. il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modifiche e integrazioni.
27. la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni,

recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;

28. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
29. Legge n. 109 del 17.3.1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati i confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all’articolo 3 della legge 23 luglio 1991 n. 223. Abrogazione dell’articolo 4 del decreto – legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
30. Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;
31. Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
32. Studio preliminare del Piano di Azione Beni Confiscati e Coesione Territoriale, aggiornato al 29.2.2016, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione;
33. Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
34. Legge n. 328 dell’8.11.2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
35. D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
36. Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 di “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
37. Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa”;
38. L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
39. D.P.R.S. del 28.5.1987 recante “Regolamento-tipo sull’organizzazione dei servizi socio-assistenziali;
40. D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
41. D.P.R.S. n. 158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione tipo per le gestioni da parte dei Comuni della Regione dei servizi socio – assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
42. D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013 “Nuovi standard strutturali e organizzativi per i servizi di prima infanzia”;
43. D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11.11.2013 “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
44. D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”.

45. la Legge Regione Siciliana n._____ del __ /__ /__ che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario____;
46. l'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale dell'Autorità Urbana Ragusa – Modica n. __ del __ /__ /__ pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it e sul sito istituzionale di questo Comune
47. La Determinazione Dirigenziale del Responsabile dell'UO 1 n.____del __ /__ /__ che ha nominato la Commissione di Valutazione per l'Avviso ;
48. i verbali di della Commissione trasmessi in data __ /__ /__;
49. il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla GURS n.____del____;
50. il decreto di finanziamento n.____del____, registrato dalla Corte dei Conti____;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, e , per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento (di seguito, "Regione") e , soggetto Beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse 9Azione 9.3.1 PATT____ , per l'importo di €____ , a fronte di un investimento complessivo di €____ , per la realizzazione dell'operazione (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al ____ .
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - a) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - b) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - c) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - d) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;

- e) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
- b) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell’Operazione;
- f) provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- g) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell’avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- h) conservare la documentazione relativa all’Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’Operazione completata;
- i) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- j) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- c) assicurare che l’Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare;
- k) dare tempestiva informazione circa l’insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l’Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell’Operazione

1. Nell’attuazione dell’Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell’Operazione indicati nel paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l’Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l’Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell’Operazione di cui al paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell’Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti

- disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- a) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro () giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro () giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
 - spese generali;
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 -
 -
5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10 % del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

1.1. PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

1.1.2. Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente:

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
progetto esecutivo	Interni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della adesione al Disciplinare di finanziamento	2%
		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
progetto esecutivo	esterni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della adesione al Disciplinare di finanziamento	2%
		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	30 %
Progetto definitivo (solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nelle fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	interni alla P.A. esterni alla P.A.	Prima anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori	20%
		Seconda anticipazione a seguito della consegna dei lavori	10 %
Progetto esecutivo	Interni alla P.A. esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %

1.1.3. Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori"

1.1.4. Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

1.1.5.Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

1.1.6.A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

2.1. PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1.2.1 una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla formale adesione al Disciplinare di finanziamento, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

1.2.2 pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (per ciascun pagamento) non inferiore al 10% del valore complessivo dell'operazione e, in totale, fino a un massimo del 90%, al netto dell'anticipazione già erogata, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa;

1.2.3 saldo, fino ad un massimo del 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa, e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

2. Per l'erogazione della prima tranne di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:
 - a) la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 all'Avviso;
 - b) Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranne dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari all'anticipazione, oltre interessi e spese della procedura di recupero, e che deve coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di conclusione dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà prorogata per pari periodo.
3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
 - a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - a) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 all'Avviso;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza

- dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- iii. l’avanzamento dell’operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell’operazione.
- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l’Allegato 5 all’Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall’ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa.
5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l’erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo l’Allegato 6 all’Avviso;
 - b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);
 - c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell’operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell’operazione e dell’Azione prefissati;
 - iii. attesta che l’operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell’operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrono i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l’Allegato 5 all’Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell’ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - f) documentazione giustificativa della spesa.
7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l’erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziarie devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientrano nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziarie siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.

9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

PER ACCETTAZIONE

_____, _____

Per il Beneficiario, _____

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. *Amministrazione responsabile della gestione*

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
<i>Responsabile della gestione (UCO)</i>	
Telefono	
e-mail	
PEC	
<i>Responsabile del controllo (UC)</i>	
Telefono	
e-mail	
PEC	

1.

2. *Beneficiario*

Ente	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Referente dell'Ente	
Telefono	
e-mail	
Referente di progetto (RUP)	
Telefono	
e-mail	
PEC	

1.

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

3. *Anagrafica dell'Operazione*

Codice CUP	
Codice Caronte	
Titolo Operazione	
Settore/i Operazione	
Localizzazione	Regione
	Provincia/e
	Comune/i

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1 Informazioni generali

Titolo/oggetto	
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione
	Provincia
	Comuni

5.A.2 Tipologia dell'attività/progetto

	Nuova OOPP
	Ampliamento/completa mento OOPP
	Acquisizione Servizi
	Acquisto forniture

5.A.3 Descrizione sintetica dell'attività/progetto

SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione²

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria a (DL, Coord. Sicurezza ,etc...) *	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

1 IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDE 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

2 INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

Cronoprogramma da adottare solo in caso di ricorso ad "appalto integrato" nei casi previsti dal D. Lgs. 50/2016:

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Redazione ed approvazione progettazione definitiva **	Espletamento procedure d'appalto per progettazione e esecutiva e lavori	Redazione progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

** se provvedimento di finanziamento emesso su progetto definitivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori".

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato e	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)

	stipula contratto				
Tempistica massima prevista (in mesi)					

SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

7.Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione.....del POR FESR Sicilia 2014/2020	
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ € il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	
	Importo totale intervento	€

1.

8.Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2016		
2017		
2018		
2019		
2020		
2021		
2022		
2023		
TOTALE		

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9.Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	
Forme di finanziamento	
Territorio	
Meccanismi di erogazione territoriale	
Obiettivo tematico	
Ubicazione	

10.Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore		Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/ expertise precedenti

***12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario
per l'attuazione dell'operazione***



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Allegato 4 - Modello per la richiesta di anticipazione

OGGETTO: [*titolo Operazione*] – progetto a valere sull’Azione _____ del PO FESR 2014-2020

CUP _____

Codice Caronte _____

Richiesta [*prima*] [*seconda*] tranche anticipazione

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF.....Tel.....
..... fax e-mail, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario
ammesso a contributo con Decreto di [*finanziamento*] [*quantificazione definitiva del finanziamento*] n._____ del _____

CHIEDE

l’erogazione della [*prima*] [*seconda*] tranche del contributo finanziario a titolo di anticipazione pari a Euro_, corrispondente al [%] [%] del contributo finanziario concesso con il Decreto di [*finanziamento*] [*quantificazione definitiva del finanziamento*] n._del_.

Tale somma dovrà essere accreditata sul c/c _____

ALLEGA

In caso di anticipazione da erogarsi a seguito dell’approvazione del progetto esecutivo:

- o Copia dell’atto di approvazione del progetto di livello esecutivo;

In caso di anticipazione da erogarsi a seguito dell’aggiudicazione dei lavori:

- o Copia dell’atto di approvazione del progetto di livello esecutivo (*se non già trasmesso all’atto di una prima richiesta di anticipazione*);
- o Copia del provvedimento di approvazione dell’aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per lavori, predisposto ai sensi dell’art. 33 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

In caso di anticipazione da erogarsi per un’operazione attuata con appalto integrato:

- o Copia del provvedimento di approvazione dell’aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per la progettazione esecutiva e per lavori, predisposto ai sensi dell’art. 33 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (per prima richiesta di anticipazione);
- o Copia del verbale di consegna lavori (per seconda richiesta di anticipazione);

DICHIARA

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità,

- tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;;
 - che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge applicabili di rilevanza regionale e nazionale;
 - che sull'operazione non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - che sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo, data

Il Sindaco del Comune di _____

Firma digitale



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Allegato 5 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

OGGETTO: [*titolo Operazione*] – progetto a valere sull’Azione____ del PO FESR 2014-2020

CUP ____

Codice Caronte ____

Richiesta pagamenti intermedi

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF.....Tel.....
..... fax e-mail, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario
ammesso a contributo con Decreto di [*finanziamento*] [*quantificazione definitiva del finanziamento*] n._del ____

RICHIEDE

l’erogazione di un pagamento intermedio di Euro, pari al ____% dell’ammontare complessivo del contributo concesso e corrispondente:

- allo stato d’avanzamento lavori n. ____ comprensivo della quota i.v.a.;
- a spese per somme a disposizione relative a _____ comprovate dalle fatture allegate;
- che il suddetto pagamento sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato al _____

A tal fine allega:

- Prospetto riepilogativo delle somme richieste con la presente istanza ripartite per singola voce di costo secondo lo schema di cui all’allegato 5 all’Avviso di selezione ;
- Stato d’Avanzamento Lavori n. ____ citato nel prospetto riepilogativo delle somme richieste.
- file xml relativo alla fattura con annullo apposto con apposita dicitura nel campo “note”; [ovvero], dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello dell’allegato 6.9;
- (*per richieste di erogazione connesse a somme a disposizione quali, a titolo esemplificativo, competenze tecniche per direzione lavori*);
- Modello di rendicontazione delle spese sostenute, redatto secondo il format allegato 11 all’Avviso di selezione, comprovante spese effettuate di importo superiore al 40% dell’ultima erogazione finanziaria acquisita, corredata dalla documentazione comprovante tali spese;

- Relazione tecnica di sintesi sullo stato di avanzamento delle opere;
- Altro [specificare eventuale ulteriore documentazione]

DICHIARA

- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;;
- che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso_____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è_____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo, data

Il Sindaco del Comune di _____
Firma digitale



UNIONE EUROPEA
FESR

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

PO FESR SICILIA
2014-2020

Allegato 6- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi

OGGETTO: [titolo Operazione] –a valere sull’Azione____ del PO FESR 2014-2020 CUP _____
Codice Caronte_____ Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF.....Tel.....
..... fax e-mail, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario
ammesso a contributo con Decreto di [finanziamento] [quantificazione definitiva del
finanziamento] n._del ____

DICHIARA

- che le spese sostenute e rendicontate sull’Operazione in oggetto sono riportate nei prospetti riepilogativi riportati di seguito e ammontano a Euro ;
- che le spese rendicontate sono corredate da documentazione giustificativa completa e coerente, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- che le spese rendicontate sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state sostenute e quietanzate nel periodo consentito dal Programma;
- che le spese rendicontate sono riferibili alle tipologie di spesa consentite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e per quanto previsto dal Programma, dall’Avviso pubblico di riferimento e dal Disciplinare di finanziamento accettato con formale adesione a mezzo di;
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell’Operazione;
- che sulla documentazione contabile di spesa è stata apposta la dicitura “*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro____*”;
- di aver rispettato l’incidenza percentuale delle spese relative all’Operazione e che le stesse sono coerenti con quanto indicato nel quadro economico risultante dal Decreto di [finanziamento] [quantificazione definitiva del finanziamento] n. del ;
- di aver provveduto al caricamento nel Sistema Informativo Caronte di tutti i giustificativi di spesa relativi all’Operazione;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione

Quadro economico			Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di evidenza pubblica	Importo disponibile a seguito di perizia di variante (se presente)	Spesa effettuata e rendicontata al 01/01/01	Richiesta di erogazione intermedia	
N.	Voci di costo						Importo richiesto	Documentazione a supporto della richiesta
1	Importo lavori a base d'asta							SAL n. Del
2	Oneri sicurezza e manodopera (se rileva) non soggetti a ribasso							SAL n. Del
3	TOTALE LAVORI (1+2)		0	0	0	0	0	
4	Competenze tecniche	4.1	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica					
		4.2	Progettazione definitiva					
		4.3	Progettazione esecutiva					
		4.4	Direzione lavori					Fattura n. del
		4.5	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione					Fattura n. del
		4.6	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione					
		4.7	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione					
		4.8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolo speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici					Fattura n. del
		4.9	Rilievi, accertamenti e indagini					
5	Imprevisti ed altro	5.1	Imprevisti sui lavori					
		5.2	Lavori in economia (compreso Iva)					
		5.3	Trasporto a discarica					
6	Imposte e tasse	6.1	I.V.A. sui lavori					SAL n. Del
		6.2	I.V.A. e cassa sulle competenze tecniche					Fattura n. del
		6.3	Oneri per rilascio visti, pareri, versamenti ANAC, etc...					
7	Allacci	7.1	Allacciamenti ai pubblici servizi					
8	Spese per gara e pubblicità	8.1	Eventuali spese per commissioni giudicatrici					
		8.2	Spese per pubblicità					
9	Incentivi per funzioni tecniche (ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016)	9.1	Oneri per incentivi					
10	Eventuali ulteriori tipologie di somme a disposizione	10.n	Indicare eventuali ulteriori voci di costo					
11	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (4+5+6+7+8+9+10)		0	0	0	0	0	
	TOTALE OPERAZIONE (3+11)		0	0	0	0	0	

Prospetto riepilogativo generale per Acquisizione Beni/Servizi:

Quadro economico		Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di evidenza pubblica	Spesa effettuata e rendicontata al 01/01/01	Richiesta di erogazione intermedia	
N.	Voci di costo *				Importo richiesto	
1						
2						
3						
n						
Totale operazione		0	0	0	0	

*indicare, le voci di costo nelle quali è articolato il bene/servizio oggetto di finanziamento

Prospetto sulla rendicontazione delle spese (Per Opere Pubbliche/Acquisizione Beni e Servizi):

Luogo, data

Il Sindaco del Comune di _____
Firma digitale



UNIONE EUROPEA
FESR

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

PO FESR SICILIA
2014-2020

Allegato 7 - Modello per la richiesta del saldo

OGGETTO: [*titolo Operazione*] – progetto a valere sull’Azione _____ del POR FESR 2014-2020

CUP _____

Codice Caronte _____

Richiesta saldo

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF.....Tel.....
..... fax e-mail, in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso
a contributo con Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento n. _____ del
_____ per un importo del contributo pari a Euro _____

RICHEDE

- l’erogazione della quota di saldo pari ad euro _____ ,
- che il suddetto pagamento, richiesto a titolo di saldo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato al _____

A tal fine allega:

- Prospetto riepilogativo delle somme a saldo richieste con la presente istanza ripartite per singola voce di costo secondo lo schema di cui all’allegato 7 all’Avviso di selezione ;
- Stato finale dei lavori citato nel prospetto riepilogativo delle somme richieste.
- file xml relativo alla fattura con annullo apposto con apposita dicitura nel campo “note”; [ovvero], dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello dell’allegato 6.9;
- (per richieste di erogazione connesse a somme a disposizione quali, a titolo esemplificativo, competenze tecniche per direzione lavori);
- Modello di rendicontazione delle spese sostenute, redatto secondo il format allegato 11 all’Avviso di selezione comprovante spese effettuate di importo superiore al 40% dell’ultima erogazione finanziaria acquisita, corredata dalla documentazione comprovante tali spese;
- Certificato di Collaudo o di regolare esecuzione (a seconda dell’opzione adottata dall’amministrazione in relazione alla soglia finanziaria dell’intervento) ;
- Dichiarazione attestante la piena funzionalità dell’opera;
- Altro [specificare eventuale ulteriore documentazione]

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

- che le attività realizzate alla data di ultimazione dell’operazione sono conformi a quanto dichiarato nell’istanza di contributo finanziario, nonché all’Operazione ammessa a contributo finanziario con il

provvedimento di finanziamento n.____ del____ per un ammontare finanziario pari a _____

- che la tempistica di ultimazione dell'Operazione è coerente e conforme con le previsioni indicate nel Disciplinare sottoscritto in data_____;

- che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;;
- di accettare i controlli che la Regione Siciliana e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;
- di impegnarsi a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- la propria più ampia disponibilità e collaborazione a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- che sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale SIURP gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
- che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato dalla documentazione allegata;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al finanziamento concesso;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso_____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è_____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo, data

Il Sindaco del Comune di_____
Firma digitale